

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2026, n. 6-2214

Legge regionale 1/1987. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Unione degli Istriani per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra.



Seduta N° 142

Adunanza 09 FEBBRAIO 2026

Il giorno 09 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 6-2214/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale 1/1987. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Unione degli Istriani per la realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe, dell'esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia nel secondo dopoguerra.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", elegge la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo (articolo 1, comma 1);
- la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;
- la Regione Piemonte, attraverso la L.R. 9 gennaio 1987, n. 1 "Interventi regionali in materia di movimenti migratori", promuove, coordina e realizza interventi organici, anche in concorso con programmi locali, nazionali e comunitari a favore degli emigrati, dei rimpatriati e degli stranieri immigrati e delle loro famiglie;
- l'articolo 17 della suddetta Legge Regionale prevede che la Regione favorisca altresì iniziative e attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti e gli stranieri immigrati il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte;
- con l'Ordine del Giorno n. 694, approvato in data 22 Ottobre 2022, il Consiglio Regionale del

Piemonte ha impegnato la Giunta Regionale, per il tramite dell'Assessore competente, ad avviare l'iter per la stipula del Protocollo d'intesa con l'Unione degli Istriani e il Comitato 10 Febbraio;

- l'Unione degli Istriani, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo ed, anche a detti fini, si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca;

Dato atto che:

- La Regione e l'Unione degli Istriani, anche attraverso il proprio Coordinamento Regionale del Piemonte, hanno predisposto uno schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), con cui intendono collaborare fino al 31 Dicembre 2030, con possibilità di rinnovo per ulteriori 5 anni, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, al fine di realizzare eventi e iniziative dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate;

- la Regione potrà sostenere l'elaborazione e la realizzazione di iniziative previste da tale Protocollo nella misura ritenuta compatibile con le proprie risorse nell'ambito del Programma Annuale ai sensi dell'art.3 della L.R. 1/87;

Ritenuto pertanto di:

1. approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Unione degli Istriani allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. demandare all'Assessore regionale competente in materia di Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini competente per materia, la sottoscrizione del suddetto accordo;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;

Vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20.12.2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto gli effetti prospettici derivanti dalle iniziative di dettaglio e le relative risorse necessarie saranno oggetto di specifiche

approvazioni, mediante provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito del Programma Annuale previsto dalla L.R. 1/87;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Unione degli Istriani, finalizzato a realizzare eventi e iniziative dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate, con validità fino al 31 Dicembre 2030, rinnovabile per ulteriori 5 anni, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. demandare all'Assessore regionale competente in materia di Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini all'Emigrazione, competente per materia, la sottoscrizione del suddetto protocollo;
3. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato, in quanto gli effetti prospettici derivanti dalle iniziative di dettaglio e le relative risorse necessarie saranno oggetto di specifiche approvazioni, mediante provvedimento della Giunta regionale, nell'ambito del Programma Annuale previsto dalla L.R. 1/87;.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett d) D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2214-2026-All_1-Allegato_1_-_Protocollo_Intesa.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'UNIONE DEGLI ISTRIANI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ED INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA TRAGEDIA DELLE FOIBE, DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DALL'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

La REGIONE PIEMONTE, con sede legale a Torino in piazza Piemonte 1, codice fiscale 02843860012, rappresentata dall'Assessore all'emigrazione Maurizio Marrone, di seguito denominata semplicemente "Regione"

e

l'UNIONE DEGLI ISTRIANI, con sede legale a Trieste in via Silvio Pellico 2, codice fiscale 80015930326, rappresentato dal Presidente Massimiliano Lacota, di seguito denominata semplicemente "Unione"

CONSIDERATO CHE

- la legge 30 marzo 2004, n. 92 *"Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, elegge la data 10 febbraio a Giorno del Ricordo;
- la medesima legge n. 92 del 2004, all'articolo 1, comma 2 prevede che nella giornata del Ricordo - oltre alle iniziative presso le scuole - le istituzioni e gli enti realizzino studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;
- la Regione, attraverso la L.R. 9 gennaio 1987, n. 1 *"Interventi regionali in materia di movimenti migratori"*, promuove, coordina e realizza interventi organici, anche in concorso con programmi locali, nazionali e comunitari a favore degli emigrati, dei rimpatriati e degli stranieri immigrati e delle loro famiglie;
- l'articolo 17 della suddetta Legge Regionale prevede che la Regione favorisca altresì, iniziative e attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti e gli stranieri immigrati il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte;
- con l'Ordine del Giorno n. 694, approvato in data 22 Ottobre 2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha impegnato la Giunta Regionale, per il tramite dell'Assessore competente, ad avviare l'iter per la stipula del Protocollo d'intesa con l'Unione degli Istriani e il Comitato 10 Febbraio;
- l'Unione, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, ha fra le proprie finalità statutarie la promozione di progetti a carattere informativo, educativo e formativo ed, anche a detti fini, si impegna ad "effettuare o favorire ricerche e studi in campo storico-culturale; organizzare in sede o altrove, sia al chiuso che all'aperto, eventi, intrattenimenti, manifestazioni, fiere, mostre, proiezioni e spettacoli rivolti ai soci e alla collettività; promuovere e gestire, direttamente o indirettamente, laboratori, convegni, congressi, dibattiti, tavole rotonde, seminari e attività didattico-culturali, supportandone eventualmente la realizzazione con servizi di documentazione e biblioteca;

- risulta pertanto indicata l'interlocuzione della Regione Piemonte con l'Unione, con sede in Trieste, anche attraverso il proprio Coordinamento Regionale del Piemonte.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

la Regione e l'Unione che aderiscono al presente Protocollo di Intesa, collaborano nell'ambito della memoria delle vittime delle Foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Finalità ed oggetto

1. Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
2. La Regione e l'Unione, con il presente Protocollo d'Intesa intendono collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, responsabilità e dotazioni finanziarie, al fine di realizzare eventi e iniziative dedicati alla diffusione e all'approfondimento storico delle vicende del Confine orientale, delle Foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, nonché alla realizzazione di monumenti commemorativi e targhe in ricordo delle vicende summenzionate.

Articolo 2 – Impegni comuni

1. La Regione e l'Unione concordano le modalità della loro collaborazione e le misure attuative del presente atto, impegnandosi, per quanto di rispettiva competenza, a fornirsi reciproco supporto nelle attività di realizzazione delle iniziative.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

1. La Regione si impegna a promuovere e a sostenere nella misura ritenuta compatibile con le proprie risorse il programma delle iniziative culturali di cui all'art. 1 proposte dall'Unione e coordinate e realizzate attraverso il proprio coordinamento regionale in Piemonte, ed approvate dalla Regione medesima nell'ambito del Programma Annuale della L.R. 1/87, collaborando anche con la messa a disposizione gratuita di strutture di pertinenza (sale per l'allestimento di mostre e per lo svolgimento di incontri e convegni).
2. L'Unione predispone il programma delle iniziative da condividere con la Regione, di cui all'art 1, impegnandosi a mettere a disposizione, per la realizzazione del medesimo, propri relatori esperti e materiale didattico e multimediale di informazione storica relativamente alle vicende del confine orientale, anche con l'intervento di testimoni.

Articolo 4 – Entrata in vigore, durata, comunicazione

1. Il presente accordo si intende valido a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla firma dell'intesa fino al 31.12.2030 ed è soggetto a tacito rinnovo per ulteriori 5 anni. Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa a tutti i soggetti interessati, con modalità che saranno ritenute di maggior efficacia comunicativa.

2. Il Protocollo può essere modificato mediante accordo scritto fra le Parti.
3. Ciascuna Parte aderente ha diritto di recesso, esercitabile mediante comunicazione scritta del rispettivo rappresentante alle Parti aderenti. Il recesso può avere effetto immediato o, a discrezione del soggetto che lo esercita, essere comunicato con anticipo. Le iniziative in corso o concordate prima del recesso debbono essere portate a termine secondo le intese iniziali.

Fatto, letto e sottoscritto a _____, addì _____

REGIONE PIEMONTE

L'Assessore

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Il Presidente
